

ASSOCIAZIONE ALPE CAPRAGA

Via Premosello n. 16- Frazione Colloro
28803 Premosello Chiovenda (Vb)
p.iva 02415160031

**Spett. Ente Parco Nazionale Val Grande
Piazza Pretorio, 6
28805 Vogogna (VB)**

Colloro di Premosello, 13 settembre 2016

Oggetto: Attività di collaborazione e supporto al film La Buona Terra, richiesta di contributo

Gent.mo Presidente

Spett. Giunta del Parco Nazionale Val Grande,

Con la presente, in qualità di presidente dell'Associazione Alpe Capraga, vi trasmetto relazione illustrativa delle attività svolte dall'Associazione Alpe Capraga a supporto e collaborazione delle riprese cinematografiche del film "La buona Terra" realizzate, come da programma a suo tempo illustrato alle Amministrazioni e alle associazioni interessate, presso il nostro alpeggio nel parco nazionale.

Come da relazione allegata, stante l'impegno ed il supporto logistico ed operativo prestato dalla nostra associazione, ed in considerazione anche degli importanti riflessi e opportunità di conoscenza per il territorio del parco, si fa domanda di apposito contributo quale supporto parziale alle spese sostenute.

Contando nell'accoglimento di quanto richiesto, cordialmente saluto.

Strola Valter


Allegato

RELAZIONE

La Buona Terra – Un film con la partecipazione della comunità di Capraga

La realizzazione del lungometraggio “La buona terra”, del regista Emanuele Caruso, interamente girato negli alpeggi di Capraga, nel parco nazionale della Val Grande, ha avuto la particolarità di proporre, con la condivisione delle istituzioni regionali e locali, e dello stesso Parco nazionale, un processo di attuazione prioritariamente improntato al coinvolgimento e al supporto logistico delle comunità locali interessate.

Nelle intenzioni della regia e della produzione del film si trattava infatti di coinvolgere un particolare ambiente del parco e la sua comunità al fine di meglio esprimere lo spirito dei luoghi, e allo stesso tempo creare le condizioni per la realizzazione di un film economicamente sostenibile rispetto una piccola produzione con il procedimento del crowdfunding, ovvero di raccolta di fondi e/o servizi diretti attraverso piccoli contributi di gruppi che volevano condividere il progetto. In particolare con il processo partecipato e condiviso si è inteso sostenere un'idea innovativa non solo per la stessa realizzazione del film, ma anche per la centralità di ruolo che veniva possibilmente attribuita alla nostra piccola comunità che mantiene in vita l'alpeggio di Capraga individuato come possibile location del film.

L'avventura intrapresa dalla nostra Associazione è stata impegnativa ma emozionante e molto costruttiva per la nostra comunità.

L'idea lavorativa del regista Emanuele Caruso di voler girare un film a Capraga è stata per noi una scommessa, ma ognuno ha voluto crederci e aiutare per realizzarla.

Ci siamo subito inorgoglitici quando il Sig. Caruso ha lodato i nostri paesaggi e creduto di poter girare qui un buon film. I nostri posti sono troppo spesso da noi sottovalutati e invece sono diventati fonte di ispirazione e creazione per Emanuele.

Il primo punto da organizzare è stato per noi la sistemazione degli attori e di tutta la troupe nel nostro alpeggio per la durata di due mesi.

La nostre baite, seppur dignitose e modeste, non erano organizzate per viverci così a lungo e in modo continuativo ma con l'aiuto di alcuni proprietari le abbiamo riorganizzate. Abbiamo allestito delle docce funzionali in armonia anche con la montagna e montato un tendone che potesse essere un luogo dove pranzare e organizzare il loro lavoro.

Altro punto essenziale, in un'era tecnologica come questa, era dotare la troupe di una connessione internet adeguata e veloce per tutte le fasi lavorative del film ed è stata soddisfatta con l'installazione della rete di Eolo. Inoltre come ben sapete, l'assenza di corrente elettrica è oggi un'enorme ostacolo, abbiamo quindi piazzato un generatore in grado di supportare le macchine da presa, l'illuminazione e i vari salvataggi quotidiani.

Fortunatamente il tempo in questi due mesi ha aiutato la troupe e nei tempi stabiliti hanno terminato le riprese.

Ci è poi piaciuto far parte, anche se marginalmente, a questo film, alcuni di noi infatti si sono prestati per fare da comparsa e hanno vissuto attivamente questa esperienza.

In tutto ciò l'associazione ha sostenuto costi per attrezzature servizi e beni di consumo quantificabili in circa 13.000,00 euro, coerentemente con il preventivo a suo tempo illustrato in occasione degli incontri svoltisi presso la sede del Parco Nazionale.

Nel far fronte a tali spese abbiamo contato sul sostegno economico dei soggetti che a vario titolo hanno fatto parte della cordata che ha sostenuto la realizzazione del film. Per questo chiediamo che il Parco Nazionale conceda a favore dell'associazione un contributo di euro 4.000,00 a copertura per le spese di consumo sostenute, impegnandoci a far pervenire un quadro riepilogativo delle spese e delle entrate ricevute corredato dalle necessarie pezze giustificative.

Adesso dobbiamo solamente aspettare l'uscita nelle sale del film " La Terra Buona" e augurarci positive ricadute anche per l'immagine e l'attrattiva del nostro territorio e del parco.

Cordialmente saluto.

Strola Valter

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Strola Valter". The signature is written in a cursive, flowing style with some overlapping letters.